

tragga la retribuzione ai professori fuori ruolo delle scuole medie per assenze giustificate sino a sei giorni, estendendo anche tale concessione per le assenze sino ad un mese, quando siano dovute a malattia debitamente comprovata, e con decorrenza del provvedimento al 1^o ottobre 1919, adottando così finalmente un criterio di umanità e di giustizia a favore di questa categoria di insegnanti, troppo a lungo bistrattata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere per quali motivi, nel recente concorso generale di computisteria, furono accettate domande di candidati non forniti del prescritto titolo d'abilitazione, contravvenendo a tutte le disposizioni di legge in vigore, e in particolare al decreto luogotenenziale 25 aprile 1919, n. 615, e al decreto ministeriale 20 giugno 1919; per conoscere per quali ragioni non si è ancora formata la Commissione giudicatrice e non si è proceduto all'inizio dei lavori, compromettendo così il tempestivo svolgimento del concorso; e per sapere ancora se è vero che, in aperto contrasto coi decreti succitati e violando i diritti ormai acquisiti di numerosi e valenti insegnanti, si persista nel tentativo di far ammettere in ogni modo a detto concorso chi non possiede il regolare titolo d'abilitazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, circa la necessità di invitare l'ufficio di economato dell'intendenza di finanza di Pavia a regolarizzare senza indugio il pagamento degli assegni di congrua così che non si verificchino quegli enormi ritardi che ormai sembrano diventati sistematici danneggiando gravemente gli interessi dei sacerdoti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere:

a) se non creda giusto di ammettere agli esami di licenza d'istituto tecnico e liceale quei militari forniti di diploma di scuola normale conquistato prima della guerra, i quali già per legge potevano so-

stenere tali esami uno o due anni dopo conseguita la licenza normale, ma che non poterono sostenerli per essere stati chiamati alle armi;

b) se ciò non creda doveroso in modo speciale per quelli delle terre devastate, i quali oggi, di fronte alla svalutazione del loro titolo di studio, cercano di conquistare un altro titolo più apprezzato, per meglio risolvere il problema della vita propria e della loro famiglia;

c) se, in relazione a quanto precede, non creda di dover dare d'urgenza le disposizioni necessarie per rendere possibile la partecipazione dei detti militari alla prossima sessione di esami. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, dei trasporti marittimi e ferroviari e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per ottenere dalla Società Veneta la riattivazione delle tramvie elettriche Montebelluna-Asolo e Montebelluna-Valdobbiadene, di somma pubblica utilità, giacchè a 15 mesi dall'armistizio nè Governo, nè provincia, nè Società Veneta vogliono affrontare il problema e tenere fede agli impegni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda adottare perchè senza ulteriori indugi sia elevato in equa misura lo stipendio dei medici condotti, degli ufficiali sanitari, delle levatrici condotte, e dei veterinari condotti; e se approvi la singolare procedura del prefetto di Catanzaro, che, nel comporre la Commissione per lo studio dei miglioramenti economici del personale sanitario, non avvertì il dovere d'includervi una rappresentanza degli interessati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Evoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quando intenda destinare agli uffici del Genio civile di Reggio Calabria il personale stabilito in organico, e se non reputi opportuno adoperarsi perchè le antiche e recenti provvidenze legislative a favore della Calabria, nel campo dei lavori pubblici,